



Elsa, Anna e le altre

NARRATRICI ITALIANE TRA LE DUE GUERRE



Elsa Morante

PERCORSO BIBLIOGRAFICO

marzo 2013

BIBLIOTECA NATALIA GINZBURG

Via Genova, 10 / Bologna / Bus 19 e 27 B

Tel. 051/46.63.07

bibliotecaginzburg@comune.bologna.it

<http://www.bibliotechebologna.it>

Anna Banti (1895-1985), pseudonimo di Lucia Lopresti
Pochi attimi per nascere, partorire, urlare, morire. E folle di parole da imparare per riconoscersi, distinguersi, uccidersi
(da "Un grido lacerante")

E' allieva di Roberto Longhi, di cui diventa compagna di vita. Condividono lo studio della storia dell'arte e la frequentazione di ambienti di grande vivacità culturale. Dopo avere scritto per anni come critica d'arte, nel 1934 pubblica, col nome di Anna Banti, il suo primo testo narrativo sulla rivista "Occidente". Da questo momento si susseguono racconti e romanzi, che Anna Banti affianca all'attività di critica, anche letteraria, culminante nell'impegno di redattrice e direttrice (dal 1970) della rivista d'arte e letteratura "Paragone", fondata da Longhi, dalle cui pagine vengono lanciati scrittori come Bassani, Cassola e Pasolini.

La camicia bruciata, Milano, Mondadori, 1973

Inventario PM 127220 - Collocazione N BANTA CAM

Un grido lacerante, Milano, Rizzoli, 1981

Inventario 5215 - Collocazione N BANTA GRI

La monaca di Sciangai, Milano, Mondadori, 1963

Inventario PM 90177 - Collocazione DEPOSITO 853.9 BAN

Noi credevamo, Milano, Mondadori, 1967

Inventario PM 90200 - Collocazione N BANTA NOI

Premessa, in Roberto Longhi, **Breve ma veridica storia della pittura italiana**, Firenze, Sansoni, 1980

Inventario GIN 17183 - Collocazione MAZ 759.5 LON

Maria Bellonci (1902-1986)

Isolata, immobile, sul punto di scattare, sto al centro di correnti vorticosi che girano a spirali in questa stanza dove i miei cento orologi sgranano battiti diversi in diversi timbri. Se alzo il capo li vedo fiammeggiare, e ad ogni tocco di fuoco corrisponde un'immagine. Sempre sono trascinata fuori di me dalla tempesta di vivere. (da "Rinascimento privato")

Esordisce nel 1939 con la biografia *Lucrezia Borgia*, gran successo di pubblico e di critica. Sposa Goffredo Bellonci, giornalista e letterato, e la loro casa, luogo d'incontro di letterati e giornalisti, sarà la sede delle riunioni del Premio Strega, dai due ideato nel 1947. Affianca alla scrittura romanzesca l'impegno di traduzioni di romanzi stranieri, attività giornalistiche e collaborazioni con la radio e la televisione.

Maria Bellonci parte da una minuziosa ricerca storica, per ricostruire e rendere in forma letterarie le trame della storia, fino ad approdare con *Rinascimento privato*, opera giudicata il suo capolavoro, ad un vero e proprio romanzo.

Delitto di stato, Milano, Mondadori, 1981

Inventario 981 - Collocazione N BELLM DEL

Lucrezia Borgia, introduzione di Alcide Paolini, Milano, Mondadori, 1989

Inventario GIN 2014 - Collocazione MAZ 929 BOR

Marco Polo, Milano, BUR, 2004

Inventario GIN 26535 - Collocazione N BELLM MAR

Rinascimento privato, Milano, Mondadori, 1985

Inventario 9056 - Collocazione N BELLM RIN

Segreti dei Gonzaga: Il duca nel labirinto, Isabella fra i Gonzaga, Ritratto di famiglia,

Milano, Mondadori, 1972

Inventario PM 127219 - Collocazione MAZ 929 GON

Tu vipera gentile: Delitto di Stato, Soccorso a Dorotea, Tu vipera gentile,

introduzione di Geno Pampaloni, Milano, Club degli editori, 1973

Inventario 4416 - Collocazione N BELLM TUV

Fausta Cialente (1898-1994)

Queste care figure che mi camminano davanti sono proprio mie, pensavo guardandole con tenerezza; erano un me stessa sdoppiato che sembrava promettermi, pur allontanandosi e volgendomi le spalle, qualcosa di affettuoso e sereno — per sempre.

(da “Le quattro ragazze Wieselberger”)

Scrittrice, giornalista e traduttrice. Si stabilisce, dal 1921, ad Alessandria e poi al Cairo, nell'Egitto sotto la dominazione inglese, scenario che ricorrerà in varie sue opere. Da lì svolge attività radiofonica e giornalistica in opposizione al regime fascista; torna in Italia solo nel 1947.

Al suo rientro in patria si dedica al giornalismo, e collabora ad alcune sceneggiature cinematografiche. Negli anni Sessanta torna a scrivere romanzi accolti positivamente dalla critica e dal pubblico: *Ballata levantina* si classifica al terzo posto del Premio Strega del 1961, *Le quattro ragazze Wieselberger* ottiene nel 1976 il primo posto. Il suo esordio letterario del 1930, *Natalia*, è sottoposto ai tempi della sua pubblicazione alla censura fascista, e riedito nel 1982. Trascorre gli ultimi anni di vita a Londra, lavorando come traduttrice dall'inglese.

Ballata levantina, Milano, Feltrinelli, 1961

Inventario PM 9164 - Collocazione N CIALF BAL

Cortile a Cleopatra, Milano, Mondadori, 1973

Inventario PM 120551 - Collocazione DEPOSITO 853.9 CIAL

Interno con figure, Roma, Editori riuniti, 1976

Inventario 2376 - Collocazione N CIALF INT

Un inverno freddissimo, Milano, Feltrinelli, 1966

Inventario GIN 10938 - Collocazione DEPOSITO 853.9 CIAL

Natalia, Milano, Mondadori, 1982

Inventario PM 182609 - Collocazione N CIALF NAT

Pamela o la bella estate, Milano, Feltrinelli, 1962

Inventario PM 46732 - Collocazione - DEPOSITO 853.9 CIAL
Le quattro ragazze Wieselberger, Milano, Mondadori, 1976
Inventario PM 144830 - Collocazione - DEPOSITO 853.9 CIAL

Alba De Cespedes (1911-1997)

Ci vedevamo tutte le sere. Una risoluta spietatezza mi animava durante il resto del giorno: ero freddamente decisa a isolare l'ora dell'appuntamento dalle altre ore della mia vita. Non sentivo più in me la beata felicità dei primi momenti, ma una fervida tenacia che applicavo nel dedicarmi totalmente all'amore.
(da "Dalla parte di lei")

Scrittrice e poetessa nata a Roma ma di origini cubane, suo padre è stato l'ambasciatore di Cuba in Italia e suo nonno il primo Presidente della Repubblica Cubana nel 1869. Ottiene la cittadinanza italiana attraverso il matrimonio e scrive prevalentemente in italiano.

Il suo primo romanzo, *Nessuno torna indietro*, pubblicato con successo nel '38 da Arnoldo Mondadori, viene ostacolato dalla censura fascista. Cresciuta in un ambiente politicamente impegnato in senso progressista e antifascista, partecipa attivamente alla resistenza, diventando nel '43, con lo pseudonimo di Clorinda, voce della trasmissione radiofonica "L'Italia combatte". Dal 1944 al 1948 fonda e dirige il mensile di politica arti e scienze "Mercurio", che ospita tra gli altri gli scritti di Alberto Moravia, Ernest Hemingway e Sibilla Aleramo. Autrice anche di testi per il cinema e il teatro, numerose sono state le sue collaborazioni con la radio, la televisione e la stampa. Dal 1960 si trasferisce a Parigi, e in francese scrive le ultime opere.

La bambolona, Milano, Mondadori, 1967

Inventario GIN 1466 - Collocazione N DECEA BAM

Dalla parte di lei, Milano, Mondadori, 1976

Inventario MER 957 - Collocazione N DECEA DAL

Nessuno torna indietro, Milano, Mondadori, 1966

Inventario MER 11581 - Collocazione DEPOSITO 853.9 DECE

Quaderno proibito, Milano, Mondadori, 1962

Inventario 1723 - Collocazione DEPOSITO 853.9 DECE

Il rimorso, Milano, Mondadori, 1963

Inventario PM 90184 - Collocazione DEPOSITO 853.9 DECE

Prima e dopo, Milano, Mondadori, 1977

Inventario MER 11227 - Collocazione N DECEA PRI

Gianna Manzini (1896-1974)

Davanti a noi, per terra, svolazzava un foglio di carta stampato. Correva via come se ruzzasse. E io avrei voluto prenderlo; prendere quelle parole, perchè di parole avevo bisogno. Succhiavo intanto una caramella col manico. Era rossa. Più si consumava e più brillava. Diventò una gemma. Un rubino. (da "Ritratto in piedi")

Nata a Pistoia, nel 1914 si sposta a Firenze, dove studia letteratura all'università e partecipa al dibattito culturale fiorentino tra le due guerre, collaborando attivamente alla rivista "Solaria". Nel 1928 viene pubblicato il suo primo romanzo, *Tempo innamorato*, accolto dalla critica come un'opera nuova e sperimentale. Collabora con riviste e giornali, e intorno al '45 fonda e dirige, insieme al secondo marito Enrico Falqui, la rivista "Prosa", in cui appaiono scritti di alcuni tra i più significativi scrittori europei e americani contemporanei.

Allegro con disperazione, Milano, Mondadori, 1965

Inventario PM 90203 - Collocazione DEPOSITO 853.9 MANZINI / 5

Cara prigione, Milano, Mondadori, 1958

Inventario 1453 - Collocazione DEPOSITO MANZG CAR

Il cielo addosso, Milano, Mondadori, 1963 in **Opere di Gianna Manzini**, Milano, Mondadori

Inventario PM 90185 - Collocazione DEPOSITO 853.9 MANZINI / 3

Ritratto in piedi, Milano, Mondadori, 1971

Inventario 12665 - Collocazione N MANZG RIT

La sparviera, Milano, Mondadori, 1968

Inventario GIN 12478 - Collocazione DEPOSITO MANZG SPA

Sulla soglia: racconti, Milano, Mondadori, 1973

Inventario PM 168816 - Collocazione N MANZG SUL

Elsa Morante (1912-1985)

Quando, nei nostri giri attraverso la campagna, si trovava davanti a una salita, egli era preso da impazienza e partiva di corsa, con l'accanimento d'un lavoro meraviglioso, come su per l'albero d'un veliero. E non si curava affatto di sapere se io gli stavo dietro o no; ma io lo seguivo a precipizio, pur con lo svantaggio delle mie gambe più piccole, e la gioia mi accendeva il sangue.

(da "L'isola di Arturo")

Scrittrice, saggista, poetessa e traduttrice, comincia a scrivere da bambina, fiabe e racconti destinati a lettori coetanei e pubblicati in riviste come "Il corriere dei piccoli". Si emancipa presto dall'ambiente familiare guadagnandosi da vivere dando lezioni private e scrivendo per giornali e riviste, su cui pubblica romanzi a puntate e racconti. Nel 1941 sposa lo scrittore Alberto Moravia e con lui si rifugia a Fondi, in Ciociaria, durante l'occupazione tedesca di Roma. Con il marito frequenta l'ambiente degli scrittori e intellettuali dell'epoca, stringendo rapporti anche con Pasolini che la inviterà a comparire nel suo film *Accattone*.

Con il romanzo *Menzogna e sortilegio*, del 1948, diventa nota in Italia e all'estero, ma il suo libro più famoso sarà il secondo romanzo, *L'isola di Arturo* vincitore nel 1957 del Premio Strega. Del '74 è il controverso *La storia*, per suo volere edito in prima edizione come tascabile e da cui è stato tratto il film di Luigi Comencini con Claudia Cardinale.

Aracoeli, Torino, Einaudi, 1982

Inventario PM 183112 - Collocazione N MORAE ARA

L'isola di Arturo, Novara, Mondadori-De Agostini, 1988
Inventario GIN 8497 - Collocazione GA MORAE ISO

Menzogna e sortilegio, Torino, Einaudi, 1962
Inventario PM 91004 - Collocazione N MORAE MEN

Il mondo salvato dai ragazzini e altri poemi, Torino, Einaudi, 1995
Inventario 17398 – Collocazione MAZ 851 MORAE

Lo sciale andaluso, Torino, Einaudi, 1994
Inventario 17399 – Collocazione N MORAE SCI

La storia, Torino, Einaudi, 1974
Inventario GIN 13032 - Collocazione N MORAE STO

Opere, a cura di Carlo Cecchi e Cesare Garboli, Milano, Mondadori, 1988-1990
Inventario ACS 3979, 19633 - Collocazione MAZ 853.9 MORANT (2 voll., collocati alla reception)

Anna Maria Ortese (1914-1998)

Sono figlia di nessuno; nel senso che la società, quando io nacqui, non c'era, o non c'era per tutti i figli dell'uomo. E nascendo senza società, in certo senso io non nacqui nemmeno, tutto ciò che vidi e seppi fu illusorio, come i sogni della notte che all'alba svaniscono, e così fu per quelli che mi stavano intorno.
(da "Il porto di Toledo")

Anna Maria Ortese vive i suoi primi anni di vita in Libia per poi trasferirsi a Napoli con la famiglia, città in cui trascorrerà anche gli anni del dopoguerra e che rappresenterà per tutta la sua vita, anche professionale, fonte di ispirazione.

Come scrittrice esordisce nel 1933 con alcune poesie pubblicate nella rivista "La Fiera Letteraria", a cui seguono diverse raccolte di novelle tra cui *Il mare non bagna Napoli*, che riceve il Premio Viareggio. Il suo primo romanzo risale al 1965.

Sovente in contrasto con il mondo intellettuale e culturale della sua epoca, vive un'esistenza appartata, umanamente e professionalmente, spesso in viaggio da una città all'altra. Nonostante il Premio Strega vinto nel '67 con *Poveri e semplici*, solo successivamente, a 79 anni, con la pubblicazione di *Il Cardillo Addolorato*, cresceranno intorno alla sua opera il consenso del pubblico e l'interesse del mondo editoriale.

Il cappello piumato, Milano, Mondadori, 1979
Inventario PM 100525 - Collocazione N ORTEAM CAP

Il cardillo addolorato, Milano, Adelphi, 1993
Inventario 14531 - Collocazione N ORTEAM CAR

Il mare non bagna Napoli, Milano, Adelphi, 1994
Inventario GIN 12609 - Collocazione N ORTEAM MAR

Il mio paese è la notte, Roma, Empiria, 1996
Inventario 13779 - Collocazione MAZ 851 ORTEAM

Mistero doloroso, a cura di Monica Farnetti, Milano, Adelphi, 2010
Inventario GIN 25509 - Collocazione N ORTEAM MIS

Il porto di Toledo: ricordi della vita irreale, Milano, Club degli editori, 1975
Inventario 6459 - Collocazione N ORTEAM POR

Poveri e semplici ; L'iguana, Milano, Club degli editori, 1970
Inventario GIN 14962 - Collocazione N ORTEAM POV

Lalla Romano (1906-2001)

Non usava il verbo amare, se non —forse —nelle lettere (ma non credo). Vorrei dire questo: il suo stile, cioè il suo linguaggio, era simile al mio nella scrittura: concreto per le sensazioni, reticente sui fatti, segreto ma non ipocrita nei sentimenti. (da "Nei mari estremi")

La pittura e la poesia sono state le sue prime passioni. Allieva dell'artista Felice Casorati esordisce nel 1941 con la raccolta di versi *Fiore*. Insegnante di lettere, durante la guerra traduce, su richiesta di Cesare Pavese, i *Trois contes* di Flaubert, e inizia così a dedicarsi alla narrativa. Nel '53 esce il primo romanzo, *Maria*, elogiato da Montale. Il suo è stato un suo lungo e diversificato percorso creativo, tra pittura, poesia, narrativa, fino all'ultimo romanzo, *Le lune di Hvar*, del 1991.

Dall'ombra, Torino, Einaudi, 1999

Inventario 21870 - Collocazione N ROMAL DAL

Diario di Grecia, Torino, Einaudi, 1974

Inventario 21861 - Collocazione MAZ 914 ROM

L'eterno presente, conversazione con Antonio Ria, Torino, Einaudi, 1998

Inventario 21862 - Collocazione N ROMAL ETE

Una giovinezza inventata, Torino, Einaudi, 1979

Inventario PM 173211 - Collocazione N ROMAL GIO

In vacanza col buon samaritano, Torino, Einaudi, 1997

Inventario 15058 - Collocazione N ROMAL INV

Inseparabile, Torino, Einaudi, 1981

Inventario PM 179364 - Collocazione N ROMAL INS

Le lune di Hvar, Torino, Einaudi, 1991

Inventario ACS 4798 - Collocazione N ROMAL LUN

Maria, Torino, Einaudi, 1965

Inventario GIN 7460 - Collocazione N ROMAL MAR

Nei mari estremi, Milano, Mondadori, 1987

Inventario 5438 - Collocazione N ROMAL NEI

Nuovo romanzo di figure, Torino, Einaudi, 1997

Inventario MAZ 14189 - Collocazione N ROMAL NUO

Opere, a cura di Cesare Segre, 2 vol., Milano, Mondadori

Inventario ACS 4650, 21863 - Collocazione MAZ 858.9 ROM (collocato alla reception)

L'ospite, Torino, Einaudi, 1973

Inventario PM 118235 - Collocazione N ROMAL OSP

Le parole tra noi leggere, Torino, Einaudi, 1969

Inventario PM 127156 - Collocazione N ROMAL PAR

La penombra che abbiamo attraversato, Milano, Euroclub, 1977

Inventario GIN 15783 - Collocazione N ROMAL PEN

Praleve, Torino, Einaudi, 1978

Inventario PM 154324 - Collocazione N ROMAL PRA

Un sogno del Nord, Torino, Einaudi, 1989

Inventario 5544 - Collocazione N ROMAL SOG

Tetto murato, Torino, Einaudi, 1957

Inventario PM 107932 - Collocazione N ROMAL TET

La treccia di Tatiana, fotografie di Antonio Ria, Torino, Einaudi, 1986

Inventario 21878 - Collocazione MAZ 858 ROMAL

L'uomo che parlava solo, postfazione di Dacia Maraini. Milano, Mondadori, 1999

Inventario 21864 - Collocazione N ROMAL UOM

La villeggiante, Torino, Einaudi, 1975

Inventario PM 137433 - Collocazione N ROMAL VIL

Ernesto FERRERO, **Vita di Lalla Romano raccontata da lei medesima**, a cura di Antonio Ria, San Cesario di Lecce, Manni, 2006

Inventario GIN 22748 - Collocazione MAZ 928 ROM

Renata Viganò (1900-1976)

L'Agnese conosceva quel rumore della valle di notte: un ronzare sordo, un grido isolato; il soffiare del vento nelle canne che fanno come uno strepito di passi, il propagarsi di un respiro caldo, il salto delle rane nell'acqua, tac, tac - sembra che qualcuno sia sulla riva e si diverta a tirare dei ciottoli nel canale-, e il loro canto insistente che viene da una parte, e pare invece tutto intorno, legato in un cerchio; altre misteriose presenze di insetti che volano solo di sera, e nessuno li vede. (da "L'Agnese va a morire")

Inservente e poi infermiera negli ospedali bolognesi, porta avanti contemporaneamente l'altra passione, la scrittura, collaborando con quotidiani e periodici. Dal '43 partecipa alla lotta partigiana nelle valli di Comacchio e in Romagna, esperienza da cui trae materia per la sua opera più famosa, *L'Agnese va a morire*, pubblicata nel 1949, con cui vince il premio Viareggio.

L'Agnese va a morire, introduzione di Sebastiano Vassalli, Torino, Einaudi, 1994

Inventario GIN 7058 - Collocazione N VIGAR AGN

Ho conosciuto Ciro, prefazione di Celso Ghini, Bologna, Tecnografica emiliana, 1959

Inventario GIN 10754 - Collocazione MAZ 324.24507 VIG (Collocato faldone Provincia e Regione. Notizie storico-geografiche)

Matrimonio in brigata, Milano, Vangelista, 1976

Inventario GIN 13351 - Collocazione N VIGAR MAT

Mondine, presentazione di Libero Bigiaretti, disegni di Guttuso, Treccani, Vespignani, Muccini, Borgonzoni, Sughi, Modena, Arti Grafiche Modenesi, 1952

Inventario 11820 - Collocazione DEPOSITO 331.483318 VIG

Una storia di ragazze, Milano, Cino Del Duca, 1962

Inventario PM 45256 - Collocazione DEPOSITO 853.9 VIGA R